

VENOSA COL SUO PATRIMONIO ARTISTICO, STORICO ED ARCHITETTONICO DIEDE I NATALI AL POETA LATINO ORAZIO

Assalto a capitale italiana della cultura nel nome di Orazio e Carlo Gesualdo

Sono 44 i comuni che ambiscono al riconoscimento per il 2021

FRANCESCO RUSSO

● **VENOSA.** Con il suo importante patrimonio artistico, storico ed architettonico, la cittadina che diede i natali al poeta latino Orazio si candida ad essere proclamata Capitale italiana della Cultura 2021. Sarà Venosa, infatti, a rappresentare la Basilicata fra i 44 comuni della penisola che ambiscono all'importante riconoscimento del Ministero per i Beni e per le Attività culturali e al milione di euro che verrà messo a disposizione per la realizzazione dei progetti.

L'istanza da parte del Comune di Venosa è stata depositata il 16 dicembre scorso, mentre entro il prossimo 2 marzo dovrà essere presentato il Dossier con il programma culturale che si intenderà produrre. Nella cittadina oraziana, naturalmente, c'è già gran fermento per l'ufficializzazione di una candidatura che potrebbe dare lustro e visibilità ad un'intera comunità.

«La concorrenza è sicuramente molto forte, ma per noi sarà un'occasione importantissima e preziosissima, al di là di come andrà a finire la nostra candidatura», dice il sindaco di Venosa, Marianna Iovanni. «La vittoria finale - prosegue - è solo l'ultima tappa di un percorso che comunque ci porterà a crescere. Prepareremo un Dossier con una serie di iniziative di natura culturale e lo presenteremo nei prossimi mesi in tutta Italia. Vogliamo far conoscere a tutti la nostra Venosa: se alla fine vinceremo e diventeremo Capitale italiana della Cultura sarà naturalmente qualcosa di meraviglioso. Ma se questo non dovesse accadere, sfrutteremo comunque la progettualità concretizzando le iniziative e facendo rete - conclude il sindaco Iovanni - con gli altri Comuni».

La città di Venosa dovrà vedersela con diversi centri importanti, fra cui Arezzo, Livorno, Pisa, l'Aquila, Tropea, Castellammare di Stabia, Ferrara, Pordenone, Genova, Ancona, Verbania, le siciliane Modica e Trapani, le venete Belluno e Verona e la truppa delle pugliesi formata da Bari, Barletta, Molfetta, San Severo, Taranto, Trani e dall'Unione Comuni Grecia Salentina. «Entro la metà del mese spiega l'assessore comunale alla Cultura, Sonia Gammone - saranno ufficializzati i nominativi delle personalità che andranno a costituire il Comitato scientifico che avrà il compito di preparare il Dossier culturale di Venosa. Cercheremo di operare su più fronti, creando un programma che sia capace di valorizzare al meglio il nostro patrimonio artistico, culturale, archeologico e le nostre tradizioni. Il nostro intento è quello di creare un incubatore culturale, sulla scia della positiva esperienza di Matera Capitale europea della Cultura 2019».



VENOSA La città lucana col suo patrimonio artistico, storico ed architettonico ha avanzato la candidatura. Nella foto a sinistra il Castello a Trinità



VENOSA LE REAZIONI DEI CITTADINI ALLA NOTIZIA SULLA CANDIDATURA. SONO TUTTI D'ACCORDO CHE SI PUÒ FAR BENE

«Ci sono le credenziali per vincere»

L'idea diffusa è quella di presentare un buon progetto. A cominciare dal Comitato

● **VENOSA.** La candidatura a Capitale italiana della Cultura mette tutti d'accordo. «Se verrà presentato un buon progetto, Venosa ha tutte le credenziali per poter vincere: nella nostra città c'è un patrimonio storico ed archeologico non indifferente, a partire dalle catacombe ebraiche, che costituiscono un unicum in Italia», dice lo stilista venosino Giuseppe Cardilli Valens. «È chiaro - prosegue - che dietro il progetto dovranno esserci persone importanti. Per il comitato - suggerisce - mi piacerebbe pensare a Massimo Osanna, venosino doc e apprezzatissimo direttore Generale del Parco Archeologico di Pompei». «È un'ottima cosa, penso che Venosa abbia tutti i requisiti per potersi candidare degnamente», commenta il venosino Giovanni Battista Bochichio, in passato manager delle sanità lucana ed oggi direttore sanitario dell'Ircos Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (Foggia). «Nella città di Orazio - continua - c'è mol-



STORIA Nella foto una veduta delle catacombe ebraiche. Si tratta di uno dei «tesori» di Venosa che si candida a Capitale italiana della Cultura 2021

tissimo a livello di storia e cultura. Il direttore del Parco di Pompei, Osanna, potrebbe essere una figura importante per sostenere la candidatura». «Si tratta di una notizia bella, che accolgo con gioia», sottolinea il presidente della locale Pro Loco, Michele Duino. «Abbiamo tutte le potenzialità - aggiunge - per

fare bella figura: siamo ricchi di monumenti storici e di personaggi illustri del passato. Mi auguro che Venosa vinca e che riesca ad avere lo stesso riscontro di Matera». «Sarà l'occasione - dice invece Marilena Altieri, insegnante - per far conoscere le nostre ricchezze culturali in tutta Italia». [f.rus.]

MONTEMURRO

«Fondazione Sinisgalli», un anno con numerosi obiettivi raggiunti

● Nell'anno in cui la Basilicata è stata al centro del dibattito culturale nazionale e internazionale grazie a Matera Capitale Europea della Cultura 2019, la Fondazione Leonardo Sinisgalli di Montemurro è riuscita a dare il via a quello che è stato uno dei suoi principali obiettivi sin dalla sua nascita: la ripubblicazione delle opere di Leonardo Sinisgalli, assenti dalle librerie da oltre 40 anni. L'8 ottobre ha infatti visto la luce, per i tipi di Mondadori, il «Furor Mathematicus», il saggio che al meglio esprime il multiforme ingegno sinisgalliano. Un risultato straordinario raggiunto grazie alla sinergia con altri soggetti. La Fondazione è stata anche protagonista di due importanti iniziative del programma ufficiale della Capitale Europea della Cultura: la mostra «Le Due Culture: Artefatti e Archivi» curata dal fotografo Mario Cresci nell'ambito del progetto I-DEA dedicato alla valorizzazione degli archivi della Basilicata, nella quale sono stati esposti, da marzo a giugno presso l'hangar di Cava Paradiso a Matera, anche i materiali presenti nella Casa delle Muse di Sinisgalli; l'iniziativa «Capitale per un giorno» dedicata ai comuni lucani, organizzata dal Comune di Montemurro in sinergia con le associazioni del territorio. Nelle tre giornate di eventi, dal 2 al 4 maggio, la Fondazione ha dato il proprio contributo presentando una serie di appuntamenti: la mostra delle opere dell'esperto di grafica Mauro Bubbico «Le raffiche di grandine e il canto della cicala», la lettura di Sinisgalli da parte del professore della tv Michele Mirabella, il Concerto dei musicisti e scrittori Biagio Bagini e Gian Luigi Carlone e il laboratorio di fumetto e illustrazione con Erika de Pieri, Francesca Carabelli e Otello Reali, dedicati agli alunni della scuola primaria di Montemurro.

MARATEA COSÌ IL SEN. LOMUTI DOPO IL PROVVEDIMENTO DEL MINISTRO COSTA

«Con l'Area marina protetta cresce il turismo nella zona Sud»

● Il provvedimento del Ministro dell'Ambiente di stanziare risorse per dare praticamente avvio al percorso per la realizzazione dell'area marina protetta è un passaggio molto importante per lo sviluppo turistico, per far crescere e apportare nuova economia a Maratea e il suo entroterra». Così il senatore lucano del M5s, Arnaldo Lomuti, evidenziando che «il Governo e il Movimento 5 stelle, a differenza della Regione, stanno dimostrando di interessarsi alla Basilicata ed intervenire per il potenziamento e valorizzazione dei territori per promuovere sviluppo socio economico».



MARATEA La costa tirrenica

Secondo il parlamentare, «l'area marina protetta darà valore al territorio, sarà strumento di richiamo di un turismo di qualità, rispettoso delle aree naturali, orientato al benessere, con maggiore propensione alla spesa, in grado di aumentare la destagionalizzazione e di attrarre nuove forme di turismo elitistico. L'effetto parco darà anche più valore agli aspetti culturali di tutta

l'area, tradizioni, feste locali, cultura, enogastronomia, si integreranno con maggiore efficacia e utilità». «Per questi motivi - ha sottolineato Lomuti - accolgo con soddisfazione il provvedimento del Ministro con cui mi sono incontrato i mesi scorsi per discutere e sollecitare un'azione capace di dare una nuova identità a Maratea con l'istituzione dell'area marina protetta, e ringrazio gli operatori turistici e le amministrazioni locali per la consapevolezza e la volontà di costruire un modello di collaborazione tra pubblico e privato per il miglioramento, in chiave sostenibile, delle offerte turistiche. Su questa logica - ha concluso - dovrebbe riflettere il nuovo governo della Regione, finora totalmente assente, e dovrebbe iniziare a pianificare, progettare, riconoscere l'importanza degli interessi turistici e il potenziale che questi rappresentano per lo sviluppo economico dei territori e sull'impatto socioeconomico e socioculturale che il turismo può produrre in tutta la Basilicata».

CASTELSARACENO DOPO IL MALTEMPO

Sulla fondovalle del Racanello sono in corso gli interventi

La strada si collega con la Fondovalle dell'Agri

● **CASTELSARACENO.** Lavori di somma urgenza sono in corso, dai primi dell'anno, sulla Fondovalle del torrente Racanello che collega il centro dell'Alpi a S. Chirico Raparo e la Fondovalle dell'Agri. Gli interventi, sull'importante asse stradale, si sono resi necessari all'indomani delle copiose precipitazioni del 22 dicembre scorso.

Difatti, a causa di serio movimento franoso, il sindaco di Castelsaraceno, Rocco Rosano, fu costretto ad emettere un'ordinanza di chiusura della strada, per evitare danni alla pubblica e privata incolumità, nel tratto fra le provinciali n. 7 e n. 36. Dopo i sopralluoghi di rito, con l'Ufficio Tecnico per la quantificazione dei danni e la programmazione delle opere, il primo cittadino, ha sollecitato il competente dipartimento della Regione Basilicata, che - valutato la gravità - ha disposto per il Comune un finanziamento di 100mila euro. I fondi saranno destinati alla



FRANE La strada dopo le piogge

realizzazione di una serie di interventi utili alla rimozione delle situazioni più pericolose come alla messa in sicurezza dei luoghi, al fine di riaprire il primo possibile al transito l'arteria stradale. [s./]